



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VIA MAFFUCCI"
Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO ☎02/88447160 – 02/88447164 fax

UNITÀ DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA IC MAFFUCCI

FASE 1	
Titolo/Denominazione	VIVERE LA COMUNITA' TRA REGOLE E LIBERTA'
Anno scolastico	2020/21
Istituto	PRIMARIA
Classe/i	V C
Discipline coinvolte	ITALIANO- EDUCAZIONE CIVICA- TECNOLOGIA
Tempi di realizzazione	
Nome e cognome dei docenti	FRAULINI MAURA PREVITALI ANNA MARIA

FASE INIZIALE
<p>Analisi del target/classe:. V C Dati quantitativi La classe è formata da 21 alunni di cui 1 DVA e 3 DSA, 10 maschi e 11 femmine, 11 alunni sono di origine non italiana. Dati qualitativi: nella classe si riscontrano gruppi di livello: Livello alto: 4 Livello medi: 13 Livello basso :4</p> <p>.....</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (selezionare quelle funzionali all'uda)	PROFILO DELLE COMPETENZE (da certificazione delle competenze)	Dalle indicazioni nazionali	Abilità
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<p>ASCOLTO E PARLATO: Interagire in modo collaborativo in una conversazione formulando domande e dando risposte. Raccontare esperienze personali o storie inventate in modo chiaro rispettando l'ordine cronologico e logico.</p> <p>LETTURA: Leggere in modo espressivo; sfruttare immagini, didascalie per cogliere il senso del testo; leggere testi narrativi e descrittivi.</p> <p>SCRITTURA: Raccogliere idee, pianificare la traccia di un racconto; produrre testi scritti di esperienze personali o inventate ed utilizzare programmi di videoscrittura; realizzare testi collettivi su esperienze scolastiche; scrivere una semplice sceneggiatura</p>	<p>Leggere con espressività secondo l'argomento. Analizzare parole ed immagini. Saper indicare la traccia, il tema ed il messaggio di una storia. Avviarsi a stendere una narrazione. Individuare la differenza narrativa tra uno schema scolastico e quello della sceneggiatura di un film. Storytelling Fumetti Saper rappresentare per immagini.</p>
2. EDUCAZIONE CIVICA	Riconosce la necessità di darsi e rispettare delle regole all'interno di un gruppo. Ascolta le opinioni altrui per accettare, rispettare ed aiutare gli altri. Prende coscienza dei propri diritti e doveri.	Conoscere e distinguere: le regole fondamentali nella convivenza, il significato di tolleranza lealtà e rispetto, le regole di vita nel lavoro in classe	Lavorare a coppie e in gruppo. Distinguere fra diritti e doveri. Conoscere e rispettare le regole della classe.
3. COMPETENZA DIGITALE	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	<p>Saper utilizzare correttamente un programma di videoscrittura .</p> <p>Usare correttamente i diversi dispositivi tecnologici.</p>	Stesura di un documento word. Utilizzare tablet per realizzare interviste

4. IMPARARE A IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Individuare e utilizzare varie fonti di informazioni e organizzarle. Governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti	Osservare e confrontare le fonti cercando di trarre delle considerazioni.
-------------------------------	---	---	---

DISCIPLINE COINVOLTE

- 1) Lingua italiana
- 2) Educazione civica
- 3) Tecnologia

Fase 3 PROGETTAZIONE

Fasi di lavoro: tempi	Attività/Compiti autentici (scegliere, per ogni frazione temporale scelta, le attività relative)	Metodologia e Strategie didattiche (scegliere, per ogni frazione temporale scelta, le voci più pertinenti)	Strumenti e ambiente (scegliere, per ogni frazione temporale scelta, le voci più pertinenti)
Mese FEBBRAIO numero ore 8	Visione film: "Il ragazzo selvaggio" di F. Truffaut; "Alla ricerca di Nemo" di Walt Disney osservazioni, discussioni, compilazione schede. Produzione testi personali.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Brainstormin ○ Cooperative learnin ○ Peer tutoring ○ Lezione partecipata/dialogica ○ Laboratorio operativo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aula ○ Lim ○ Pc ○ Film
Mese: MARZO APRILE numero ore 16	Scrittura testi autonomi per la realizzazione del cortometraggio. (quaderno e pc) Scelta del testo da realizzare. Manipolazione e adattamento . Sinossi. Sceneggiatura Story telling, fumetti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Brainstormin ○ Cooperative learning ○ Peer tutoring ○ Lezione partecipata/dialogica ○ Laboratorio operativo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aula ○ Lim ○ Pc ○ Film
Mese APRILE 15 e 17 numero ore 15	Prove generali e ripresa cinematografica		Interni ed esterno scuola Quartiere

FASE 4 VALUTAZIONE DELL'UDA					
FASE 4.1 VALUTAZIONE DI PROCESSO (Serve a monitorare il processo e a verificare se gli alunni stanno lavorando nella direzione indicata per acquisire le conoscenze e le abilità indicate)					
COMPETENZE CHIAVE (indicare quelle delle FASE 2)	INDICATORI (v. fase 2)	LIVELLO ALTO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni sia oralmente che per iscritto	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi". Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe. Scrive correttamente testi articolati, ricchi, esaurienti e di senso compiuto.	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Scrive correttamente testi di senso compiuto.	Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida. Scrive semplici testi e abbastanza corretti.	Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo. Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo. Scrive semplici testi non sempre corretti ed adeguati
		Numero alunni: 4	Numero alunni: 7	Numero alunni: 5	Numero alunni: 5
2. EDUCAZIONE CIVICA	Riconosce la necessità di darsi e rispettare delle regole all'interno di un	Riconosce in modo critico il valore delle regole che rendono ordinata la convivenza nelle diverse	Riconosce in modo consapevole il valore delle regole che rendono ordinata la convivenza nelle varie	Riconosce in modo meccanico le regole che rendono ordinata la convivenza nelle	Riconosce in modo poco consapevole le regole che rendono ordinata la convivenza

	gruppo. Ascolta le opinioni altrui per accettare, rispettare ed aiutare gli altri. Prende coscienza dei propri diritti e doveri.	situazioni. Interagisce costruttivamente con gli altri.	situazioni. Interagisce positivamente con gli altri.	varie situazioni. Interagisce con gli altri.	nelle varie situazioni. Fatica ad interagire positivamente con gli altri
		Numero alunni: 4	Numero alunni: 6	Numero alunni: 10	Numero alunni: 1
3. COMPETENZA DIGITALE	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza in modo pienamente consapevole i dispositivi tecnologici, assumendo comportamenti corretti e sicuri nella rete.	Utilizza correttamente i dispositivi tecnologici assumendo comportamenti corretti nella rete.	Utilizza i dispositivi tecnologici	Utilizza i dispositivi tecnologici in modo poco consapevole
		Numeri alunni: 1	Numeri alunni: 9	Numeri alunni: 11	Numero alunni: //
4. IMPARARE A IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Applica strategie e rielabora i testi. Collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse. Utilizza in modo autonomo elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.	Utilizza strategie di organizzazione e memorizzazione. Fa collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute.	Ricava e seleziona semplici informazioni da fonti diverse: libri Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione con l'aiuto dell'insegnante. Formula sintesi scritte di testi non troppo	Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza

				complessi e fa collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.	
		Numero alunni: 4	Numero alunni: 7	Numero alunni: 5	Numero alunni: 5

FASE 5 VALUTAZIONE DI PRODOTTO (finale) :				
Indicatori	LIVELLO ALTO (VEDI ALLEGATO 2)	LIVELLO INTERMEDIO (VEDI ALLEGATO 2)	LIVELLO BASE (VEDI ALLEGATO 2)	LIVELLO INIZIALE (VEDI ALLEGATO 2)
1. Completezza, pertinenza, organizzazione	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza; le parti e le informazioni non sono collegate
	Numero alunni 6	Numero alunni 13	Numero alunni 2	Numero alunni: //
2. Correttezza	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione
	Numero alunni: 6	Numero alunni: 13	Numero alunni 2	Numero alunni : //

3. Chiarezza ed efficacia del messaggio	Il messaggio è chiaro, assolutamente esauriente e colpisce l'ascoltatore per l'immediatezza e l'originalità	Il messaggio è chiaro ma poco originale nell'esposizione	Il messaggio è poco chiaro ed esposto in modo banale	Il messaggio non è chiaro ed è esposto in modo pedissequo e impersonale
	Numero alunni: 2	Numero alunni: 13	Numero alunni: 4	Numero alunni: 2
4. Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato
	Numero alunni: 5	Numero alunni: 9	Numero alunni: 7	Numero alunni: //
5. Esposizione orale	L'esposizione orale è precisa, fluida, espressiva e ricca di vocaboli	L'esposizione orale è abbastanza precisa e fluida ma poco espressiva	L'esposizione orale è poco precisa, inespressiva e si avvale di un vocabolario poco ricco	L'esposizione orale è molto imprecisa, stentata e molto povera di termini
	Numero alunni: 2	Numero alunni: 6	Numero alunni : 11	Numero alunni: 2
6. Creatività	Sono state elaborate nuove connessioni tra pensieri e oggetti; l'alunno ha innovato in modo personale il processo di lavoro, realizzando produzioni originali	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	Nel lavoro sono state proposte connessioni consuete tra pensieri e oggetti, con scarsi contributi personali ed originali	Nel lavoro non è stato espresso alcun elemento di creatività
	Nomi alunni: 6	Nomi alunni: 13	Nomi alunni: 2	Nomi alunni://

MARTEDI 12 GENNAIO 2021

COSA SIGNIFICA FARE UN FILM DAL PUNTO DI VISTA PRODUTTIVO?

UN FILM È UN PRODOTTO COMPLESSO CHE METTE IN CAMPO MOLTA STRUMENTAZIONE E PROFESSIONALITÀ
QUALI SONO QUESTE PROFESSIONALITÀ?

CAST ARTISTICO: ATTORI (INTERPRETANO LA STORIA)

REGISTA (DIRIGE IL FILM, RACCONTA CON LE IMMAGINI)

MUSICISTA (COMPONE LA COLONNA SONORA)

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA (SI OCCUPA DELLA LUCE)

SCENEGGIATORE (SCRIVE LA STORIA)

SCENOGRAFO (METTE GLI SFONDI)

COSTUMISTA (CREA I COSTUMI)

MONTATORE (METTE IN SUCCESSIONE TUTTE LE INQUADRATURE)

CAST TECNICO

CAMERAMEN (USA LA TELECAMERA PER FARE LE INQUADRATURE)

TONICO (SI OCCUPA DELLA RIPRESA SONORA)

MARTEDI 12 GENNAIO 2021

COSSA SIGNIFICA FARE UN FILM DAL PUNTO DI VISTA PRODUTTIVO?

UN FILM È UN PRODOTTO COMPLESSO CHE METTE IN CAMPO MOLTA STRUMENTAZIONE E PROFESSIONALITÀ
QUALI SONO QUESTE PROFESSIONALITÀ?

CAST ARTISTICO: ATTORI (INTERPRETANO LA STORIA)

REGISTA (DIRIGE IL FILM, RACCONTA CON LE IMMAGINI)

MUSICISTA (COMPONE LA COLONNA SONORA)

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA (SI OCCUPA DELLA LUCE)

SCENEGGIATORE (SCRIVE LA STORIA)

SCENOGRAFO (METTE GLI SFONDI)

COSTUMISTA (CREA I COSTUMI)

MONTATORE (METTE IN SUCCESSIONE TUTTE LE INQUADRATURE)

CAST TECNICO

CAMERAMAN (USA LA TELECAMERA PER FARE LE INQUADRATURE)

FONICO (SI OCCUPA DELLA RIPRESA SONORA)

SI FANNO LE PROVE

LA STORIA VIENE RAPPRESENTATA CON I FOTIETTI

SI ORGANIZZA LA PRODUZIONE (STORY BOARD)

LA PRODUZIONE È LA FASE DI REALIZZAZIONE

LA POST PRODUZIONE È IL MONTAGGIO DEL FILM

ESAME 19

CHI È L'AUTORE DELL'IDEA

È UNA PERSONA CURIOSA, CHE ASCOLTA, FUORI DAGLI SCHEMI, OSSERVA E SI FA DELLE DOMANDE
DEVE HETERE DA PARTE IL SUO GIUDIZIO PERSONALE

COS'È L'IDEA?

È QUALCOSA CHE CI COLPISCE E NASCE DA UN'EMOZIONE
PUÒ NASCERE DA UN TEMA

ELEMENTI DI UNA IDEA

- LUOGO FISICO E PSICOLOGICO
- I PERSONAGGI E RELAZIONI
- AZIONE
- TEMA • L'ARGOMENTO, CIÒ CHE MI FA CAPIRE COSA VOGLIO RACCONTARE
- MESSAGGIO, COSA VOGLIO DIRE AGLI ALTRI

MESSAGGIO
TEMA + OPINIONE

STORY - TELLING

RACCONTARE UNA
STORIA

UNA STORIA È UN INTRECCIO DI FATTE, AZIONI, LUOGHI
E PERSONAGGI, DISPOSTI IN ORDINE LOGICO

PROTAGONISTA

IL PERSONAGGIO CHE CONDUCE L'AZIONE PRINCIPALE
CAPPUCCETTO ROSSO È IL PROTAGONISTA PERCHÉ
PORTA IL CIBO ALLA NONNA

OGGETTIVO

L'AZIONE PRINCIPALE HA ~~SEMPRE~~ UN OBIETTIVO

↓
PUÒ ESSERE

UN PERSONAGGIO O UNA SITUAZIONE DA

RAGGIUNGERE

PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO IL PROTAGONISTA
DEVE SUPERARE DEGLI OSTACOLI CHE SI OPPONGONO
ALLA SUA AZIONE

A VOLTE L'OSTACOLO È UN PERSONAGGIO, A VOLTE È
UNA ~~AZIONE~~ SITUAZIONE

AUTANTE

COLUI CHE AIUTA IL PROTAGONISTA A COMPIERE
LA SUA AZIONE

MENTORE

È UN AUTANTE SPECIALE CHE DA CONSIGLI
AZZA FINÈ IL PROTAGONISTA CAMBIA E CRESCE

AMBIENTE

È UN LUOGO FISICO E PSICOLOGICO
LE STORIE RACCONTANO DI UN PERSONAGGIO CHE
CRESCE ATTRAVERSO LA VITA

IL RAGAZZO SELVAGGIO

LE NOSTRE CONSIDERAZIONI

RIFLETTENDO INSIEME ABBIAMO PENSATO AL COMPORTAMENTO

SELVAGGIO E CIVILE DEL RAGAZZO

SELVAGGIO

ARRAMPICARSI

BERE

MANGIARE

CAMMINARE

STARRE DA SOLO

CACCIARE

DORMIRE

GIOCARE

SPAVENTARSI

CORRERE

MALCONCORDERSI

SCAPPARE

RUBARE

CIVILE

COMUNICARE

PASSEGGIARE

AVERE AMICI

MANGIARE

GIOCARE

SCRIVERE

BERE

MARE

PARLARE

DORMIRE

LAVARSI

IMPARARE

INVENTARE

REAGIRE

CAPIRE

TRASMETTERE EMOZIONI

RIPOZIARE

STARE IN COMPAGNIA

ESSERE GRATIFICATO

CAMMINARE

ESSERE INTELLIGENTE

DISTURBARE

LINGUAGGIO DI VISUALIZZAZIONE

PER SCRIVERE LA ^{NOSTRA} SCENEGGIATURA USIAMO QUESTO LINGUAGGIO

I SUOI ELEMENTI SONO:

IL LUOGO

I PERSONAGGI

LE AZIONI

I DIALOGHI/SUONI

LO SGUARDO

LE ESPRESSIONI DEL VISO

PER ESSERE VERAMENTE LIBERI...

IL RAGAZZO SELVAGGIO HA COMPORTAMENTI INCOMPATIBILI

CON LA SOCIETÀ UMANA (GRATTA, MORDE, RINGHIA...)

CHE COSA PUÒ AIUTARLO A DIVENTARE UNA **PERSONA**?

SOLO ESSERE EDUCATO, AMATO E AVERE UNA FAMIGLIA CHE

SI PRENDE CURA DI LUI PUÒ FORMARLO COME **PERSONA**.

NELLA FAMIGLIA HA SCOPERTO NUOVI LUOGHI, HA FATTO

NUOVE ESPERIENZE E, ANCHÉ SE LE REGOLE SEMBRANO

UN LIMITE ALLA SUA LIBERTÀ, TUTTO CIÒ LO FA

SENTIRE A SUO AGIO. CONOSCERE LO RENDE PIÙ LIBERO.

LIBERTÀ NON È UN LUOGO SELVAGGIO, MA STARE CON

LE PERSONE CHE MI VOGLIONO BENE.

ESSERE VERAMENTE LIBERI NON È FARE CIÒ CHE SI

VUOLE, SENZA REGOLE MA ESSERE **ACCOLTI, AMATI, EDUCATI**

PER POTER VIVERE NELLA COMUNITÀ CHE TI AIUTA A

CRESCERE ATTRAVERSO LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, GLI AMICI

E TUTTA LA SOCIETÀ. (LE NOSTRE RIFLESSIONI)







Giovedì 04 Febbraio 2010

UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

2 INSEGNANTI UNA FEMMINA CON I CAPELLI SUDATI UN 19°
SINO, GLI OCCHI AZZURRI, AGILITÀ ALTA, SIMPATICA, SOLLE, SOLARE
CHE SI CHIAMA DILETTA, E UN BAMBINO ALTO, OCCHI MARRONI,
CAPELLI NERI, MOLTO SIMPATICO MA PRETTOSO CHE SI CHIAMA
YOUSSEF. UN GIORNO, DI MATTINA ALLE 8:25, LA MAESTRA INCOMI
A FARE L'APPELLO, YOUSSEF E DILETTA DOVEVANO FAR VEDERE
UN AVVIO CHE DILETTA DI USCIRE PRIMA ALLA STESSA ORA
(ALLE 11:30) PER ANDARE DAL DENTISTA. I DUE BAMBINI ERANO
TUPI PERCHÉ QUELLE JUSTIFICAZIONI AZZARDO LA FORMA FALSA
CON FEBBRAIO USCIRE PRIMA DA SCUOLA E DIVERTERSI, SENZA
CHE NESSUNO LO SOPRRESSE. ARRIVATA L'ORA DI ANDARE LE
BIBELLE ERANO VENUTE DA CHIAMARLI. I DUE BAMBINI SI PREPARO
IN FRETTA PRIMA PRESERO LA CARTELLA E CORSERO NOSTRO PER
CHE LA MAESTRA SI ACCORSE CHE LA FORMA ERA FALSA

NUMERO ESATTO!

Vio!!!

Da oggi
che più di una volta.

$$7 - 2 + 5 =$$

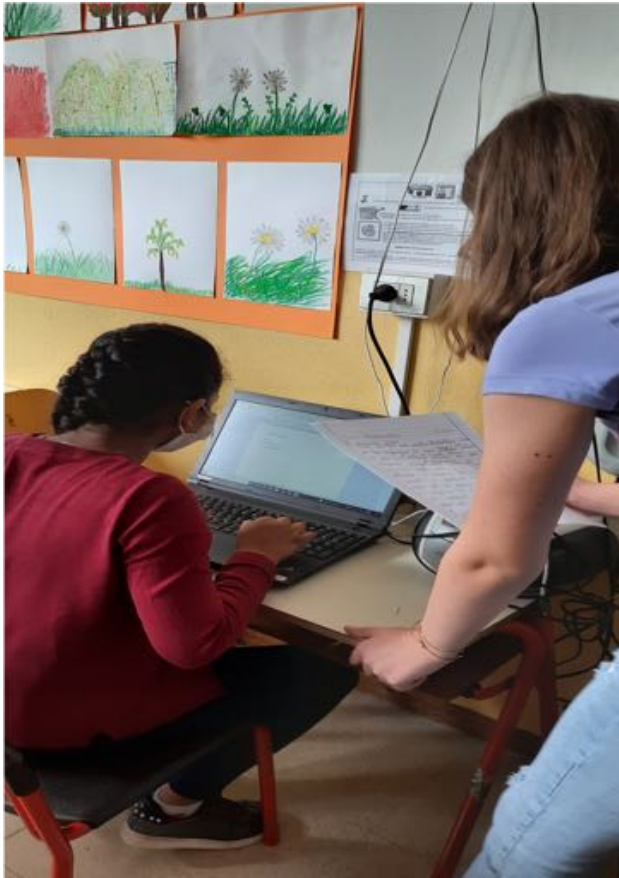
10

75

Dopo le vacanze però la maestra se ne accorse perché avevano
lasciato i diari aperti sulla scrivania. Allora la maestra
chiese da Lordi, ma grazie alla loro assistente, Greta che fece
finta di essersi fatta male alla caviglia, riuscirono a scappare
e si portarono un sacco. Il giorno dopo, però dovevano
andare a scuola e la maestra aveva dato una nota a
tutti e due.

Risolve al presente.
Spiega come il insegnante
ha scoperto la frode falsa
come riuscirono a uscire?





STORIE PER CINEMA

DILETTA

UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

2 protagonisti: una femmina bionda, occhi azzurri dolce, simpatica, solare che si chiama Dilettta e un maschio castano, occhi castani, simpatico ma frettoloso che si chiama Youssef.

Un giorno sono a scuola e all'intervallo vanno da Greta a cui chiedono una cosa. Youssef dice: "Greta ci puoi aiutare a fare una cosa?" Dilettta aggiunge: " per scappare dalla scuola!" Greta dice "Ok. Pero' mi dovete dare 5 euro e un gelato" I due bambini accettano. Alla seconda ora di lezione di grammatica, Greta va a buttare un pezzo di carta e a un certo punto cade e finge di inciampare facendosi male alla caviglia, la maestra preoccupata la porta in infermeria. I due intanto si preparano velocemente e se ne vanno . Quando la maestra ritorna non vede i due alunni, allora dice: "ehi! Dove sono i due bambini?" gli alunni dicono " sono scappati" la maestra chiama i genitori pero' non le rispondono. Lo fa ancora per tre volte e nulla, la maestra rinuncia e allora aspetta il giorno seguente e dà una nota a tutti e due e gli fa fare pure la verifica.



Sceneggiatura
**TUTTA COLPA DEL
CONDIZIONALE!**

scritto da
Classe 5° C
**ISTITUTO ERMANNO
OLMI**

docente esperto
Fabio Martina

docenti di classe:
Fraulini Maura, Previtali Anna Maria

SINOSI

TUTTA COLPA DEL CONDIZIONALE!

2 protagonisti: una femmina bionda, occhi azzurri dolce, simpatica, solare che si chiama Cristina e un maschio castano, occhi castani, simpatico ma frettoloso che si chiama Simone.

Una bella giornata di primavera, Cristina e Simone stanno entrando a scuola e proprio non hanno voglia. Tra l'altro, Simone ha dimenticato lo zaino e Cristina i compiti da consegnare. Però entrano lo stesso.

La prima ora di lezione, l'insegnante di italiano sta spiegando il condizionale, e i due bambini si annoiano e si scrivono dei biglietti. Prima del suono della campanella, l'insegnante annuncia che l'ora successiva avrebbe ritirato i quaderni con i compiti.

All'intervallo, Cristina e Simone guardano fuori della finestra e ammirano la bellissima giornata. Non avendo i compiti, confabulano di andare a recuperarli a casa ed elaborano un piano per uscire.

Così raggiungono Gessica in corridoio e le propongono di aiutarli. Gessica accetta in cambio di 5 euro per un gelato. I due bambini rispondono che va bene. Alla terza ora, quindi, quando l'insegnante sta per ritirare i compiti, Gessica si alza in piedi, si dirige dalla maestra e annuncia sottovoce di avere mal di pancia. La maestra, turbata, dice di volerla portare in infermeria e lo comunica alla classe, raccomandando silenzio nel frattempo.

Cristina e Simone a questo punto hanno campo libero: si alzano in piedi, dicono ai compagni di non fare la spia e scappano via dalla porta. Attraversano i corridoi e incontrano una maestra, che chiede loro dove stanno andando e loro rispondono che c'è un incendio, o un bagno allagato. La maestra allarmata dice che andrà a telefonare ai pompieri e consiglia ai due di tornare in classe al sicuro. Cristina e Simone fanno finta di tornare in classe e invece vanno verso l'uscita. Superano anche la guardiola dei commessi distratti al cellulare passando sotto senza farsi vedere.

Così riescono ad uscire e corrono felici fuori dimenticandosi del motivo per cui sono scappati. Quindi entrano dal gelataio a farsi un gelato con i soldi che dovevano dare a Gessica.

Quando la maestra ritorna in classe, dice a Gessica di andarsi a sedere. Intanto si accorge che mancano i due alunni, e chiede ai compagni: "Dove sono quei due?", ma nessuno risponde. Gessica va a sedersi al posto e nota che non ci sono sotto il banco i soldi promessi. Allora si alza in piedi arrabbiata e vuota il sacco. La maestra si arrabbia e promette punizioni anche con Gessica perché non ha parlato prima e ha fatto finta di star male.

I due ignari ridono come bambini mangiandosi il gelato, tornando a scuola e la classe li avvista dall'alto. La maestra fa loro il gesto che "adesso vi sistemo io" e la classe ride di gusto.

FINE

DIVISIONE IN SCENE

SCENA 1. Esterno giorno, fuori della scuola.

Una bella giornata di primavera, Cristina e Simone stanno entrando a scuola e proprio non hanno voglia. Tra l'altro, Simone ha dimenticato lo zaino e Cristina i compiti da consegnare. Però entrano lo stesso.

SCENA 2. Interno, giorno. In classe.

La prima ora di lezione, l'insegnante di italiano sta spiegando il condizionale, e i due bambini si annoiano e si scrivono dei biglietti. Prima del suono della campanella, l'insegnante annuncia che l'ora successiva avrebbe ritirato i quaderni con i compiti.

SCENA 3. Interno, giorno. In classe durante l'intervallo.

All'intervallo, Cristina e Simone guardano fuori della finestra e ammirano la bellissima giornata. Non avendo i compiti, confabulano di andare a recuperarli a casa ed elaborano un piano per uscire.

SCENA 4. Interno, giorno. In corridoio.

Cristina e Simone raggiungono Gessica in corridoio e le propongono di aiutarli. Gessica accetta in cambio di 5 euro per un gelato. I due bambini rispondono che va bene.

SCENA 5. Interno, giorno. In classe.

Alla terza ora, quindi, quando l'insegnante sta per ritirare i compiti, Gessica si alza in piedi, si dirige dalla maestra e annuncia sottovoce di avere mal di pancia. La maestra, turbata, dice di volerla portare in infermeria e lo comunica alla classe, raccomandando silenzio nel frattempo. Cristina e Simone a questo punto hanno campo libero: si alzano in piedi, dicono ai compagni di non fare la spia e scappano via dalla porta.

SCENA 6. Interno, giorno. In corridoio e guardiola.

Cristina e Simone attraversano i corridoi e incontrano una maestra, che chiede loro dove stanno andando e loro rispondono che c'è un bagno allagato al piano di sopra. La maestra allarmata dice che andrà a telefonare ai pompieri e consiglia ai due di tornare in classe. Cristina e Simone fanno finta di tornare in classe e invece vanno verso l'uscita. Superano anche la guardiola dei commessi distratti al cellulare, passando sotto il muro senza farsi vedere.

SCENA 7. Esterno, giorno. Fuori da scuola.

Cristina e Simone riescono ad uscire e corrono felici dimenticandosi del motivo per cui sono scappati.

SCENA 8. Esterno, giorno. Dal gelataio.

Cristina e Simone entrano dal gelataio a farsi un gelato con i soldi che dovevano dare a Gessica.

SCENA 9. Interno, giorno. In classe.

Quando la maestra ritorna in classe, dice a Gessica di andarsi a sedere. Intanto si accorge che mancano i due alunni, e chiede ai compagni: "Dove sono quei due?", ma nessuno risponde. Gessica va a sedersi al posto e nota che non ci sono sotto il banco i soldi promessi. Allora si alza in piedi furiosa e vuota il sacco. La maestra si arrabbia e promette punizioni anche con Gessica perché non ha parlato prima e ha fatto finta di star male.

SCENA 10. Esterno, giorno. Fuori da scuola.

Cristina e Simone, ignari, tornano a scuola mangiandosi il gelato, la classe li avvista dall'alto. La maestra fa loro il gesto che "adesso vi sistemo io" e la classe ride di gusto.

FINE

SCENEGGIATURA

SCENA 1. Esterno giorno, fuori della scuola.

È una bella giornata di primavera. Cristina e Simone, una ragazzina bionda, occhi azzurri dolce, simpatica, solare, e un ragazzino castano, occhi castani, simpatico ma frettoloso, stanno camminando fianco a fianco verso l'ingresso della scuola, ma appaiono svogliati.

CRISTINA

Che bella giornata!

SIMONE

Sì, è vero. Io proprio non ce la faccio ad entrare.

Andrei al parco.

CRISTINA

Tu non hai neanche lo zaino!

SIMONE

È vero, me lo sono dimenticato.

CRISTINA

E io non ho i compiti! Siamo nei guai!

I due entrano preoccupati dentro la scuola.

SCENA 2. Interno, giorno. In classe.

È la prima ora di lezione. L'insegnante di italiano, Laura, una bella signora giovanile, sta scrivendo alla lavagna il condizionale del verbo SCAPPARE.

INSEGNANTE LAURA

Io scapperei, tu scapperesti, egli scapperebbe...

poi girandosi verso la classe

Adesso continuate voi.

SIMONE *tra sé e sé*

Che noia il condizionale!

TUTTA LA CLASSE *in coro*

Noi scapperemmo, voi scappereste, essi scapperebbero...

Cristina e Simone, che si stanno annoiando, si guardano improvvisamente in faccia.

CRISTINA *sorridendo*

Che dici? Noi scapperemmo?

Simone, con un bel sorriso da monello, annuisce.

SUONO DELLA CAMPANELLA.

INSEGNANTE LAURA

Dopo l'intervallo, dovrete consegnare tutti i compiti.

Cristina e Simone si riguardano in faccia con uno sguardo d'intesa.

SCENA 3. Interno, giorno. In classe durante l'intervallo.

Cristina sta guardando fuori della finestra mentre mangia la merenda. Simone le si avvicina.

SIMONE

Io scapperei. Ma come facciamo ad uscire?

CRISTINA

Ho un'idea, so chi ci potrebbe aiutare!

Seguimi!

Cristina esce dalla classe seguita da Simone.

SCENA 4. Interno, giorno. In corridoio.

Cristina e Simone raggiungono Gessica in corridoio, che sta giocando con le sue amiche ad un due tre stella.

GESSICA

Un due tre stella!

Cristina e Simone la fermano mentre gioca.

GESSICA

Cosa volete?

CRISTINA

Ci puoi aiutare a scappare da scuola?

GESSICA

Ma siete matti?

poi ripensandoci Vi aiuto per 5 euro e un gelato!

Simone e Cristina si guardano sorridendo.

CRISTINA

Affare fatto!

GESSICA

E i soldi?

CRISTINA

Ce li ho in classe.

Te li lasceremo sotto il banco.

SCENA 5. Interno, giorno. In classe.

Dopo l'intervallo, l'insegnante Laura sta ritirando i compiti passando in mezzo ai banchi. A quel punto, Gessica si alza di scatto in piedi, va verso la maestra toccandosi la pancia con un'espressione dolorante. L'insegnante vedendola in quello stato...

L'INSEGNANTE LAURA

Gessica, cos'hai?

GESSICA *sottovoce*

Mi fa tanto male la pancia.

L'INSEGNANTE LAURA *turbata*

Mi dispiace. Andiamo insieme in infermeria.

La maestra lo comunica alla classe.

L'INSEGNANTE LAURA

Io porto Gessica in infermeria.

Voi fate i bravi e ripassate i Romani.

L'insegnante e Gessica escono dalla classe. Cristina e Simone scattano in piedi, avendo campo libero; si rivolgono ai compagni.

CRISTINA

E voi non fate la spia!

I due scappano via.

SCENA 6. Interno, giorno. In corridoio e guardiola.

Cristina e Simone attraversano i corridoi con passo spedito, ad un certo punto incontrano una maestra che sta venendo verso di loro.

LA MAESTRA SILVIA

Ragazzi, dove state andando?

Simone e Cristina si guardano un attimo.

CRISTINA

C'è un bagno allagato al piano di sopra.

SIMONE

Sì, l'acqua è arrivata al corridoio.

LA MAESTRA SILVIA

Ah, caspita! Grazie di averci avvertito!

Tornate in classe, me ne occupo io!

SIMONE

Va bene!

Cristina e Simone fanno finta di tornare in classe e poi invece invertono la rotta. Ma c'è la guardiola dei bidelli da superare. I due si mettono a gattoni, e guardinghi passano sgattaiolando sotto la finestra, mentre il commesso è distratto al cellulare.

SCENA 7. Esterno, giorno. Fuori da scuola.
Cristina e Simone escono da scuola saltellando gioiosi e felici.

SCENA 8. Esterno, giorno. Dal gelataio.
Cristina e Simone entrano.

CRISTINA *al gelataio*
Possiamo avere due gelati al cioccolato e alla fragola?

SIMONE
Due grossi gelati. Triplo gusto.

Il gelataio, sospettoso, mentre serve loro il gelato...

IL GELATAIO
Cosa ci fate voi in giro?

CRISTINA
Siamo stati ad una visita medica.

IL GELATAIO *ironico*
Ah davvero?

I due prendono il gelato ed escono rapidamente.

SCENA 9. Interno, giorno. In classe.

La maestra ritorna in classe, facendo entrare Gessica, che ancora si tocca la pancia.

L'INSEGNANTE LAURA

Va meglio adesso, no? Vai al tuo posto.

Gessica va a sedersi, ma l'insegnante si accorge che mancano Cristina e Simone e chiede ai compagni.

L'INSEGNANTE LAURA

Ma, ragazzi, dove sono Cristina e Simone?

Nessuno risponde.

L'INSEGNANTE LAURA

Ragazzi, volete rispondere?

Intanto Gessica va a sedersi al posto e mettendo le mani sotto al banco, nota che non ci sono i soldi promessi. Allora, smettendo di fingere, si alza in piedi furiosa.

GESSICA

Glielo dico io dove sono quei due monelli.

Sono scappati dalla scuola!

L'INSEGNANTE LAURA *perplessa*

Ma come è possibile?

Gessica, tu ne sai qualcosa?

Gessica non risponde.

L'INSEGNANTE LAURA *arrabbiandosi*

Mi sa che qua scatteranno un po' di punizioni.

Anche per te Gessica.

Gessica continua a non dire nulla.

SCENA 10. Esterno, giorno. Nel cortile della scuola.

Cristina e Simone, ignari, attraversano il cortile della scuola, mangiandosi il gelato.

SCENA 11. Interno, giorno. In classe.

Marco, uno degli studenti, li avvista dalla finestra e avverte la maestra.

MARCO

Maestra, maestra, eccoli.

SCENA 12. Esterno, giorno. Nel cortile della scuola.

La maestra si affaccia alla finestra e rivolta ai due, fa il gesto che "adesso vi sistemo io". La classe, dietro di lei, ride di gusto. Cristina e Simone, accorgendosi di essere stati beccati, guardano verso l'alto.





CRISTINA E SIMONE *urlando*

Maestra! È tutta colpa del condizionale!

FINE



AUTOVALUTAZIONE

Ora esprimi un tuo giudizio sul percorso svolto.				
	SUPER	BELLO	COSI' COSI'	NOIOSO
1-il progetto cinema è stato	16	4	//	//

Totale alunni 21
Alunni presenti : 20

